

L'azienda

Investimenti ed export



Nel dettaglio

Un contratto di rete per reperire materiali

Processi e materiali sono costosi nell'ottica di precisione e la collaborazione fra imprese aiuta a fare economie di scala. Perciò nel 2011 Tecnottica Consonni aveva firmato un contratto di rete con le aziende Optec (di Parabiago) e Zaot (di Vittuone) che ancora oggi si con-

ferma vincente nell'abbattimento dei costi e nel servizio ai clienti. È nato così Optica Group, un'alleanza nata quando Cecilia Consonni e sua Sorella Ester, all'epoca alla guida dell'azienda la cui gestione è in mano oggi ai loro quattro figli, avevano deciso di investire più a

fondo su ricerca e sviluppo e in particolare su quella che volevano fosse una ricerca molto settoriale. Così Tecnottica Consonni si è dedicata ai progetti di ottica e alla parte relativa ai macchinari e alle lavorazioni e gli altri due partner alla parte meccanica. M.DEL.

«CON LA QUALITÀ SUI MERCATI ESTERI»

Tecnottica Consonni, un passaggio generazionale riuscito perfettamente. Oggi lo sguardo ad applicazioni nuove, dal biomedicale all'aerospaziale

MARIA G. DELLA VECCHIA

Quella di Tecnottica Consonni è la testimonianza di come un'azienda artigiana capace di stare al passo coi tempi riesca ad organizzare per tempo un passaggio generazionale ben riuscito. Lo spiega Angelo Fasoli, 37 anni, una laurea al Politecnico in Ingegneria fisica, e technical manager dell'azienda di famiglia che oggi conta 29 dipendenti e 6 soci operativi, specializzata in ottiche di precisione per diverse applicazioni, dal biomedicale all'industria, all'aerospaziale, per prodotti esportati nel mondo. Oggi a gestire l'azienda oltre a lui ci sono suo fratello Alberto e la loro madre Cecilia. E ci sono anche Ester, sorella di Cecilia ed entrambe figlie di Angelo Consonni che nel 1957 ha fondato l'azienda con suo fratello Giuseppe. Con Angelo e Alberto fanno parte della terza generazione anche Francesca e Angela Ravasi, figlie di Ester.

In che misura è stata una scelta quella di entrare, quando era appena venticinquenne, nell'azienda di famiglia?

È stata una scelta precisa fin dai tempi della scuola: sono sempre stato attratto dall'attività di famiglia e, tornando indietro, sceglierei nuovamente questo percorso. Siamo anche rimasti sempre iscritti a Confartigianato Lecco, come avevano fatto mio nonno e suo fratello. Dopo le scuole medie mi ero iscritto al-



Dipendenti e governance di Tecnottica Consonni

l'istituto tecnico Badoni di Lecco dove ho frequentato solo il biennio perché volevo poi diplomarmi come perito ottico, indirizzo presente solo al Galileo Galilei di Milano, dove mi sono iscritto per il triennio. Poi è arrivata la laurea e l'ingresso in azienda, che già frequentavo da tempo vista anche la vicinanza con la nostra abitazione.

Lei è entrato nel 2011 ma già nel 2006 era entrata sua cugina Francesca e in seguito suo fratello e sua cugina Angela. In più, anche le vostre madri in azienda: è una buona convivenza sul lavoro?

Direi proprio di sì, mia madre e mia zia oggi frequentano l'azienda, mal'intera gestione è passata a noi quattro, ciascuno con proprio ruolo e competenza: io sulla

parte tecnica e commerciale, mio fratello sulla produzione, Francesca sull'amministrazione e Angela sulla gestione dei nostri due negozi di ottica. Facendo un passo indietro, prima del passaggio generazionale tra noi quattro, c'era stato un altro passaggio del testimone, certo più traumatico.

Com'è andata?

Era il 1979 quando entrambi i fratelli fondatori a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro sono morti. Mia mamma e mia zia si sono ritrovate a mandare avanti l'azienda, che all'epoca aveva già 15 dipendenti, senza avere alcuna esperienza in merito. Per aiutarle, si sono fatti avanti i dipendenti e ha funzionato. Non è stato facile, ma gli sforzi sono stati

premiati perché dopo i primi tempi molto difficili i risultati sono arrivati. La produzione è aumentata, per quanto all'epoca destinata solo al mercato nazionale.

Quando sono arrivati i primi investimenti in grado di dare una svolta sul mercato?

È accaduto circa vent'anni fa, quando mia madre e mia zia hanno deciso di rinnovare tutto il reparto produttivo inserendo una nuova linea di macchinari per la realizzazione di componenti ottici di alta precisione mai prodotti in precedenza. Quello è stato lo stacco che ha proiettato l'azienda sul futuro, su nuovi mercati e nuovi prodotti, pur mantenendo anche la linea di prodotti storica, come accade ancora oggi.

E qual è stata invece l'innovazione che ha lei ha portato?

Volevo esportare, avevamo il prodotto, la qualità e tecnologie avanzate e potevamo farcela. Quando sono stato consapevole della forza dei nostri prodotti non ho esitato e ho iniziato a partecipare a fiere in Europa e Stati Uniti, sebbene mia madre mi dicesse di stare coi piedi per terra e di fare una cosa alla volta. In realtà io ho sempre osato perché mi sentivo le spalle coperte da un'azienda che era già solida quando sono entrato. Invece mia mamma e mia zia avevano dovuto affrontare incertezze e liquidità che mancava. Quest'anno per la prima volta supereremo il 50% di export, nel 2011 era al 3%.

I numeri dell'azienda

1957

Anno di fondazione

50%

Quota estero



29

dipendenti



6

soci operativi della famiglia Consonni



Angelo Fasoli è technical manager della ditta di famiglia



«Il successo? Grande merito di mia madre e mia zia»

Vendere i nostri prodotti nel mondo è ciò che ancora mi dà stimolo nell'andare avanti verso la ricerca di nuove soluzioni e prodotti.

È la ricerca di qualità ad aver spinto anche le certificazioni?

Sì, siamo certificati secondo il sistema Iso 9001:2015. Nei nostri reparti di produzione sono installate le migliori tecnologie del settore ottico e sia attraverso l'utilizzo di macchinari tradizionali sia con i più moderni centri Cnc per le lavorazioni computerizzate di precisione siamo in grado di soddisfare le più svariate richieste in funzione delle tolleranze e delle qualità che il cliente vuole. Con il nostro re-

Nuovi spazi e linee produttive. L'azienda guarda al futuro

Investimenti

Ampliati i capannoni di circa 750 metri quadrati. Installati macchinari per le ottiche aerospaziali

L'ampliamento del capannone di produzione con altri 750 metri quadrati di superficie e la firma recente per l'acquisto di una nuova linea di macchinari per la produzione di lenti con profilo non sferico per i clienti

dei settori biomedicale, aerospaziale e dei controlli industriali sono solo gli ultimi due maggiori investimenti di Tecnottica Consonni, specializzata in ottiche di precisione.

Investimenti che per l'azienda di Calco hanno avuto un'accelerazione proprio negli ultimi tre anni visto che risale al 2020, in piena pandemia, l'installazione di una nuova linea produttiva per le ottiche destinate al settore astronomia e aerospaziale, un

investimento funzionale all'ampliamento delle forniture estere. A metà 2021 l'azienda ha dato corso alla sostituzione di alcuni impianti analogici con nuovi macchinari in grado di creare i presupposti di fabbrica 4.0, con l'arrivo, a novembre dello stesso anno, di un nuovo impianto del valore di circa 300 mila euro.

Nella propria scelta sugli investimenti Tecnottica Consonni sta andando nella direzione della salvaguardia ambientale,

con investimenti in altatecnologia che si incrociano anche con gli obiettivi green, visto che i nuovi macchinari hanno un consumo energetico ottimizzato rispetto a quelli precedenti.

Nello stesso periodo, e quindi nel pieno di un rinnovamento di impianti e di organizzazione aziendale in ottica ambientale, Tecnottica Consonni ha dato il via a una sperimentazione attraverso l'utilizzo di tablet in azienda per ridurre l'utilizzo di carta nelle proprie attività quotidiane, ancora gestite in alcune fasi con un sistema tradizionale. «È un processo lungo - afferma Angelo Fasoli, technical manager dell'azienda di famiglia - e tuttavia stiamo man mano estendendo l'uso dei tablet a tutti gli ope-



Angelo Fasoli

ratori e a tutti i processi interni. Vorremmo prenderci ancora tutto il prossimo anno per portare a termine il progetto in via definitiva, perché non è semplice». Aspetto ambientale a parte, il progetto consentirà anche, a regime, di monitorare in tempo reale lo stato della produzione, con vantaggio anche per i clienti, che potranno avere accesso alle informazioni sui loro ordini senza telefonare o scrivere.

Di nuovo in ottica ambientale l'azienda ha ottenuto la certificazione Iso 14001 in un'attenzione alla salvaguardia ambientale per un'azienda la cui attività comunque non rilascia emissioni inquinanti e che, lavorando in gran parte vetro, non ha scarti impattanti sull'ambiente. M.DEL.